



Università' G. D'annunzio Chieti - Pescara

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2017

Struttura di riferimento: ARCHITETTURA

Presidente della Commissione: Filippo Angelucci

Corsi di Studio oggetti di valutazione, e relativi componenti in Commissione:

Per il CdS: Architettura - Classe: LM-4 c.u.
Docente: Filippo Angelucci
Studente: Martina Graziani

Per il CdS: Design - Classe: L-4
Docente: Giuseppe Di Bucchianico
Studente: Andrea Barbara Romita

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

il: 20/11/2017

Riunione preparatoria RCP LM-4 c.u. (presenti: F. Angelucci, M. Graziani)

il: 04/12/2017

Riunione per prima stesura relazione RCP LM-4 c.u. (presenti: F. Angelucci, M. Graziani)

il: 21/12/2017

Riunione per stesura finale e coordinamento delle RCP LM-4 c.u. e RCP L-4 (presenti: F. Angelucci, G. Di Bucchianico, M. Graziani, A.B. Romita)

Presentata, discussa e approvata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti in data: 21/12/2017

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La Commissione Paritetica del CdS in Architettura (classe LM-4 c.u.), dopo aver svolto riunioni preparatorie con le rappresentanze studentesche, ha analizzato le modalità di gestione e utilizzo dei questionari somministrati per la valutazione del livello di soddisfacimento degli studenti, rilevandone il grado di efficacia delle procedure e i risultati conseguiti.

I risultati delle valutazioni riguardanti l'a.a. 2016/2017 sono stati resi pubblici e analizzati criticamente in forma aggregata in occasione del Consiglio di Corso di Laurea di Architettura del 12.12.2017.

Anche a seguito di un confronto con la precedente relazione RCP 2016, si è rilevato che l'attivazione della procedura di valutazione, espletata prima dello svolgimento degli esami, ha permesso di ottenere indicazioni più precise e puntuali sulle modalità di svolgimento dei singoli insegnamenti che hanno favorito il coordinamento, almeno orizzontale (per singoli anni di corso), della distribuzione dei carichi didattici e delle attività formative di un'alta percentuale degli insegnamenti previsti dal piano di studio. Tuttavia si rileva un numero degli studenti che hanno espletato la valutazione sensibilmente inferiore (tra 2636 e 2748 in base alle risposte date per singolo quesito) rispetto al dato registrato nell'a.a. 2015/2016 (4298 schede di valutazione valide) [Fonte: SUA 2017, Q.B6].

Nel corso del CCL del 12.12.2017, docenti e studenti concordano sulla necessità di verificare l'efficacia dell'attuale procedura di completamento del questionario che consente agli studenti anche la compilazione parziale delle schede di valutazione e di conseguenza si propone di:

sensibilizzare gli studenti sull'importanza della valutazione integrale degli insegnamenti, invitandoli a compilare i questionari rispondendo a tutti i quesiti affinché la valutazione possa contribuire in modo ancora più efficace nell'individuazione delle criticità del CdS e delle conseguenti misure migliorative.

Quadro A

I dati aggregati relativi all'a.a. 2016/2017 fanno emergere un evidente posizionamento (7 quesiti su 10 determinanti la valutazione media finale) del livello di soddisfacimento degli studenti nella fascia medio-alta (soddisfacimento con preferenze più positive che negative). Per 3 quesiti la valutazione si colloca ampiamente nella fascia alta (soddisfacimento con preferenze totalmente positive). I dati positivi, confermati anche dalla valutazione finale pari a 3,12 (in una scala da 1 a 4), indicano un miglioramento della performance didattica di CdS in Architettura rispetto alle valutazioni degli ultimi tre anni accademici: 3.03 (a.a. 2013-14), 3.13 (a.a. 2014-15) e 3.09 (a.a. 2015-16) [Fonte: SUA 2017, Q.B6]. Sulla base delle valutazioni ottenute nei quesiti 2 (conoscenze preliminari), 3 (carico di studio), 4 (materiale didattico), 5 (coerenza insegnamento/web), 7 (modalità d'esame), 8 (motivazione docente) e 9 (capacità di esposizione del docente) si riscontra l'importanza di avviare ulteriori incontri per attivare anche il coordinamento verticale degli insegnamenti (tra anni di corso successivi) per arrivare a un maggiore grado di armonizzazione dell'intero percorso formativo del CdS in classe LM-4 c.u.

Nello stesso CCL del 12.12.2017 le rappresentanze studentesche hanno proposto le seguenti linee d'intervento:

avvio di momenti di discussione congiunta sulle valutazioni, non solo dopo il loro espletamento ma anche durante il periodo di svolgimento delle lezioni, per definire eventuali soluzioni in progress a problemi emergenti e anche per rintracciare misure di miglioramento per gli anni accademici successivi.

proposta di modificazione delle schede di valutazione, in modo da intercettare con maggiore accuratezza le specifiche esigenze del CdS in classe LM-4 c.u.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Nel confronto con le indicazioni emerse nella relazione RCP 2016 del CdS in Architettura, possono considerarsi raggiunti alcuni importanti risultati in merito alle metodiche didattiche impiegate nel percorso formativo e alla necessaria dotazione infrastrutturale di supporto alla didattica. Carico di studio, percentuali di ore destinate alla didattica frontale, materiale didattico, coerenza con i programmi comunicati in forma pubblica, modalità d'esame e capacità dei docenti sono stati valutati tendenzialmente positivi (più risposte positive che negative). Il grado d'interesse degli argomenti trattati nei corsi e gli orari di organizzazione e svolgimento delle attività didattiche hanno avuto una valutazione positiva.

La richiesta di accesso a spazi non utilizzati del polo didattico Pindaro per attività specifiche del CdS in Architettura (nelle fasce orarie di attività didattica) e ad aule per lo studio nelle fasce orarie serali può considerarsi soddisfatta. Dal gennaio 2018 saranno dedicati agli studenti dei CdS del Polo Pindaro quattro nuovi spazi: una sala dedicata agli studenti (per attività ricreative e di pausa tra le ore della didattica); una sala per attività di studio distinta dalle sale di lettura delle biblioteche, un laboratorio attrezzato per realizzare modelli e plastici; una sala per attività espositive. Da più di un anno risultano inoltre accessibili con regolarità alcune aule nelle ore serali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 20.00 e alle 24.00, per soddisfare le esigenze di studio individuale di studenti fuori sede e anche a supporto delle attività di sperimentazione progettuale in gruppo che caratterizzano il percorso formativo del CdS in Architettura.

Il CCL ha inoltre optato, in modo condiviso anche con la rappresentanza studentesca, di proporre agli organi competenti di Ateneo di dedicare anche gli spazi su ballatoio localizzati nei quattro laboratori (A, B, C e D) del nuovo edificio didattico del Polo Pindaro ad attività di studio secondo una duplice modalità:

destinarli specificamente allo svolgimento della didattica dei laboratori (lavoro di gruppo e seminari svolti in forma collegiale) nei periodi/ore in cui si svolgono le lezioni dei CdS in Architettura e Design, con accesso esclusivo solo per gli studenti che partecipano alle lezioni;

renderli disponibili per le attività libere di studio (individuali e di gruppo) nei periodi/ore di assenza delle attività didattiche.

Quadro B

Se è tendenzialmente soddisfatta la disponibilità di spazi per le attività didattiche, si richiedono tuttavia ancora alcuni interventi per migliorare soprattutto le condizioni di comfort interno nelle ore di svolgimento delle lezioni:

- sistemi di oscuramento per facilitare le proiezioni;
- possibilità di settaggio più diretto e immediato degli impianti di regolazione del microclima interno;
- dispositivi più aggiornati per proiezione slide/video;
- sistemi di amplificazione audio più efficienti;
- disponibilità maggiorata di prese di alimentazione, vista l'ormai prevalente informatizzazione di tutte le attività didattiche.

Si rendono necessarie anche attrezzature più adeguate in termini di dotazione hardware e workstation per lo svolgimento delle attività didattiche informatizzate. Tali richieste sono coerenti con quanto emerso dai giudizi di valutazione sulle aule e le postazioni informatiche che, seppure in miglioramento, necessitano ancora di alcune integrazioni [Fonte: SUA 2017, Q.B7]. Risultano invece adeguate le biblioteche sia per prestito e consultazione sia per orari di apertura [Fonte: SUA 2017, Q.B4]. Le attività di tirocinio formativo integrate nel percorso curricolare del CdS in Architettura iniziano a far registrare una maggiore attenzione da parte degli studenti verso i tirocini svolti presso aziende e studi professionali localizzati anche fuori il territorio regionale. Si rileva inoltre l'esigenza di individuare anche spazi attrezzati per accogliere particolari attività (simulazioni tecnico-costruttive, sperimentazioni tecnico-progettuali, installazioni artistiche) espletate dai soggetti ospitanti di tirocini, aziende partner e altri interlocutori che prendono parte in iniziative a carattere nazionale e internazionale a supporto della didattica che sono ormai parte integrante del percorso formativo del CdS in Architettura (mostre, summer school, open day, giornate di orientamento, attività di alternanza scuola-lavoro). Viste le specificità del CdS si preferisce confermare il percorso formativo che consiglia la frequenza a lezioni, seminari e laboratori di progettazione e il rispetto di specifiche propedeuticità tra insegnamenti dello stesso SSD.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Dall'analisi dei dati aggregati delle schede di valutazione degli insegnamenti, la RCP rileva che i metodi di accertamento e trasmissione delle conoscenze e il livello delle abilità acquisite dagli studenti nel CdS in Architettura sono ritenuti tendenzialmente soddisfacenti (risposte più sì che no). Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro e coerente con i programmi consultabili pubblicamente e sono rispettate dai docenti nell'espletamento delle attività di insegnamento.

Le modalità dell'esame finale di laurea sono indicate in modo chiaro. Emerge tuttavia per il CdS in Architettura l'esigenza di intensificare il quadro delle attività e iniziative (convegni, seminari, giornate di studio, workshop) per l'acquisizione di CFU coerenti con i percorsi degli ambiti di tesi.

Non si registrano invece momenti di valutazione degli esiti delle attività di tirocinio curriculare e, per questo, le rappresentanze studentesche confermano la richiesta per avviare, almeno in forma sperimentale, una campagna di rilevamento almeno dei feedback delle esperienze di tirocinio (valutazioni ex post non pubbliche ma consultabili solo presso l'ufficio tirocini) e anche specifiche iniziative dedicate alla fase post-formativa sul modello dei career day.

Tali richieste sono indirizzate in una duplice logica:

Quadro C

miglioramento delle performance didattiche del CdS in Architettura rispetto agli obiettivi dichiarati nei quadri A4 della SUA 2017, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di autonomia di giudizio e capacità comunicative;
aumento della consapevolezza delle capacità richieste dal mercato del lavoro prevista al quadro C3 della SUA 2017, anche supportata attraverso l'incentivazione di tirocini aziendali/amministrativi, tirocini legati allo sviluppo di tesi di laurea sperimentali, tesi di laurea coordinate eventualmente con attività di ricerca dipartimentali.

Le rappresentanze studentesche del CdS in Architettura propongono le seguenti misure migliorative:

avviare incontri periodici di confronto tra Commissione Paritetica, docenti e studenti;
adottare misure per andare incontro alle esigenze di abbattimento dei costi da sostenere per gli studi da parte degli studenti, intensificando ulteriormente la distinzione nei programmi dei singoli insegnamenti tra: bibliografie di base (in distribuzione in edizione cartacea e/o digitale e depositate per la consultazione presso le biblioteche di Dipartimento o del polo didattico Pindaro); bibliografie di approfondimento e/o dedicate alle attività di esercitazione (eventualmente ancora in distribuzione e comunque disponibili per la consultazione nelle biblioteche del polo didattico Pindaro); bibliografie supplementari (non più in distribuzione ma comunque depositate, reperibili e consultabili nelle biblioteche di Ateneo);
rafforzare il coordinamento orizzontale e verticale tra insegnamenti e intensificare i momenti di confronto con studenti e relative rappresentanze anche al di fuori degli eventi collegiali istituzionali (consigli CdS e CdD);
implementare e aggiornare mensilmente il numero delle riviste specializzate di architettura presenti in sala lettura.
migliorare il coordinamento tra orario di ricevimento studenti e orario delle lezioni.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

Dall'analisi della relazione allegata alla scheda di monitoraggio 2017 del CdS in Architettura (classe LM4 CU) la Commissione Paritetica rileva che:

Quadro D

Il CdS ha esaminato criticamente gli indicatori proposti dall'ANVUR comunicandone in forma collegiale le ricadute relative all'andamento degli iscritti, alle performance didattiche, all'internazionalizzazione, all'apprezzamento del CdS e alle linee di sperimentazione.

Il CdS ha individuato soluzioni compatibili con le finalità del CdS in Architettura [Fonte: Relazione SMA 2017];

La relazione RAR del Commissione di Riesame è stata elaborata in modo dettagliato e puntuale nell'analisi delle esigenze, nell'individuazione degli obiettivi specifici del CdS e delle possibili soluzioni oltre che nelle verifiche degli esiti dei risultati conseguiti;

Sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento fino all'ultima elaborazione della relazione RAR 2016 (successivamente la COP si riserva di valutare l'efficacia della soppressione della procedura di elaborazione del Rapporto di riesame);

Il CdS aveva individuato e implementato soluzioni per le criticità rilevate nel RAR 2015; già nella COP 2016 alcuni aspetti erano in fase di risoluzione. In assenza del successivo RAR 2016, la COP non è nelle condizioni di esprimere ulteriori pareri.

Il CdS ha svolto un monitoraggio degli esiti occupazionali attraverso i dati Alma Laurea (XIX indagine) e li ha presentati in occasione del CCL del 12.12.2017 nella relazione SMA [Fonte: Relazione SMA 2017, Gr. A /Gr. E];

Allo stato attuale non esistono procedure specificamente dedicate dal CdS in Architettura per la gestione dei reclami di studenti e docenti e si procede nella risoluzione di criticità e problematiche direttamente attraverso uffici e canali istituzionali di Ateneo.

La Commissione Paritetica del CdS in Architettura esprime inoltre il proprio dissenso (condiviso anche dai docenti del DdA di Architettura) in merito alle recenti decisioni di soppressione della procedura del Riesame perché ritiene tale passaggio necessario e fondamentale per attuare e verificare in modo efficace e puntuale le misure e le proposte di miglioramento delle performance di un CdS.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.

È stata fatta un'analisi accurata della disponibilità e dell'accessibilità delle informazioni online relative al CdS e alla relativa SUA ed è emerso che:

Le parti previste dalla SUA sono integralmente e correttamente compilate. Nel portale UniversItaly risultano pubblicate ed esaustive le schede sintetiche con i campi relativi alle seguenti informazioni generali (corrispondenti alle informazioni contenute nella SUA):

Principali informazioni sul corso;
Sede del corso;
Iscritti e laureati;
Condizione occupazionale rilevata e caratteristiche dei laureati.

Sempre nelle schede sintetiche UniversItaly, sono pubblicate le caratteristiche fondamentali del CdS LM4 CU, corrispondenti ai campi SUA e riguardanti:

Quadro E

Il CdS in breve (SUA presentazione);
Conoscenze richieste per l'accesso (SUA A3a);
Orientamento in ingresso (SUA B5);
Caratteristiche della prova finale (SUA A5a);
Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (SUA A2a);
Risultati di apprendimento attesi (SUA A4);
Conoscenza e comprensione (SUA A4b2);
Capacità di applicare conoscenza e comprensione (SUA A4b2);
Preparazione alla professione di (SUA A2a);
Docenti di riferimento (SUA B3);
Tutor disponibili per gli studenti, rappresentanti studenti, insegnamenti e crediti.

Sono stati attivati nel portale web di Dipartimento i link riferiti al CdS in Architettura (LM4 CU) con le sezioni: sbocchi professionali, requisiti per l'accesso, frequenza delle lezioni, documenti di orientamento agli studi 2017-2018, informazioni utili sui crediti formativi (CFU) 2017-2018, prova di ammissione 2017-2018; immatricolazione 2017-2018, immatricolazione agli anni successivi al primo 2017-2018, tirocinio 2017-2018, corsi liberi 2017-2018 (all. 3 Manifesto degli Studi 2017-2018) e alla scheda unica annuale del CdS per l'a.a. 2017-2018.

Le informazioni reperibili sulla SUA e sul CdS nei portali di Dipartimento e di Ateneo risultano coerenti con le informazioni presenti su UniversItaly.

Ulteriori proposte di miglioramento.

A conclusione della presente relazione si indicano alcune proposte per l'ulteriore miglioramento delle performance didattiche dei CdS in Architettura.

Proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale.

Organizzazione di incontri ciclici in cui coinvolgere enti e istituzioni pubbliche affinché possano contribuire all'evoluzione dell'orientamento dei percorsi didattici rispetto alle reali domande del mondo del lavoro e alle prospettive occupazionali degli studenti oltre che supportare specifiche attività extracurricolari quali:

Corsi per TOEFL;
Preparazione all'esame di abilitazione (per gli studenti di Architettura);
Formazione come responsabile della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione dei lavori;
Corsi per l'uso di software e piattaforme specifiche di progettazione, BIM, modellistica 3D;
Visite a cantieri, aziende, viaggi studio.

Quadro F

Proposte su efficacia delle valutazioni dei risultati di apprendimento attesi e organizzazione didattica

Si ripropongono alcune proposte già individuate nella precedente RCP 2016 e non ancora completamente attuate:

individuazione delle possibilità di integrazione della scheda di valutazione con un più appropriato descrittore per la valutazione delle conoscenze iniziali che possa incidere nel miglioramento dell'organizzazione della filiera didattica per superare eventuali carenze formative di partenza degli studenti senza però agire come fattore penalizzante del docente/insegnamento che si sta valutando. In assenza della possibilità di intervenire sull'architettura generale della piattaforma informatica, si propone almeno l'individuazione di procedure di valutazione ex ante che permettano di migliorare la raccolta di informazioni relative all'adeguatezza delle conoscenze preliminari;

intensificazione delle attività di coordinamento tra docenti e studenti sulle specificità dei descrittori di Dublino, per migliorare ulteriormente l'efficacia del CdS e tra singoli insegnamenti, sia orizzontale (per anno di corso) sia verticale tra anni di corso successivi;

organizzazione più diffusa di forme di valutazione in itinere per monitorare l'efficacia delle attività d'insegnamento in modo condiviso, da parte del docente e degli studenti e per attivare misure di miglioramento della didattica, prima della valutazione finale ex post sulle schede online.

Sezione relativa al CdS: "Design" [L-4]

Corso di Studi: Design (L-4)

Presidente del Corso di Studi: Andrea Vallicelli

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La Commissione Paritetica del CdS in Design (Classe L4) ha analizzato le modalità di gestione e utilizzo dei questionari somministrati per la valutazione del livello di soddisfacimento degli studenti, rilevandone il grado di efficacia delle procedure e analizzandone i risultati in forma aggregata. In particolare, l'attivazione della procedura di valutazione da espletarsi prima dello svolgimento degli esami, consente di ottenere indicazioni puntuali sulle modalità di svolgimento degli insegnamenti, utili anche per il coordinamento orizzontale e verticale delle attività formative e dei carichi didattici.

Complessivamente sono state raccolte 17642 risposte che fanno media, dunque per un numero complessivo di oltre 1760 rilevazioni (il numero non è definibile con esattezza, in quanto è data possibilità agli studenti di lasciare qualche quesito senza risposta).

I risultati delle valutazioni relativi all'a.a. 2016/2017 sono stati resi pubblici e analizzati criticamente in forma aggregata (Allegato 1) in occasione del Consiglio di Corso di Laurea di Design del 21.12.2017.

Quadro A

I dati aggregati per il CdS in Design fanno emergere un deciso posizionamento del livello di soddisfacimento degli studenti nella fascia medio-alta: 2 sono i quesiti con risposte in cui prevale la valutazione completamente positive (i "Decisamente sì" sono complessivamente il 37,97% del totale delle risposte) e 8 con risposte in cui prevale la valutazione prevalentemente positiva (i "Più sì che no" sono complessivamente il 47,05% del totale). La dimensione estremamente ridotta di risposte negative (pari a solo il 2,96% del totale) consentono di attestare la valutazione finale sul valore di 3,20 (in una scala da 1 a 4). Poiché il CdS in Design è di recente attivazione (2016/2017), non sono possibili confronti con rilevazioni precedenti.

In ogni caso la componente studentesca della commissione paritetica riporta l'esigenza di avviare in ogni caso la programmazione di una riflessione congiunta studenti-docenti sugli esiti delle valutazioni, riflessione che potrebbe svolgersi non solo a ridosso o successivamente all'espletamento degli esami di profitto, ma anche periodicamente (ad es. durante il periodo di svolgimento delle lezioni), in modo da migliorare ulteriormente, per quanto possibile, il dato finale della valutazione del CdS, e dunque, attraverso esso, soddisfare le specifiche esigenze didattiche espresse dagli studenti.

Nel corso del CCL del 21.12.2017 si concorda comunque sulla necessità di verificare ed eventualmente evitare l'attuale procedura che consente ancora agli studenti di evitare la compilazione (parziale o totale) dei questionari di valutazione, [Fonte scheda questionario pre-esame]. Tale procedura, infatti, può determinare casi ripetuti di questionari chiusi senza risposte e compilati solo per espletare l'iscrizione online all'esame. In tal senso si propone di sensibilizzare gli studenti sull'importanza della valutazione integrale degli insegnamenti, affinché essa possa contribuire in modo ancora più efficace ad individuare eventuali criticità del CdS e dunque ad attuare conseguenti azioni migliorative.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Il CdS in Design ha l'obiettivo di formare un profilo professionale di «tecnico del progetto» con competenze operative nei campi del product design, dell'interior design e del design della comunicazione. L'obiettivo specifico è l'acquisizione di conoscenze, capacità, metodi e strumenti per operare in tutte le fasi del progetto di artefatti industriali materiali e digitali, dalle attività di analisi precompetitiva al brief di progetto, dalle generazione e valutazione delle idee allo sviluppo del concept design, dallo sviluppo prodotto alle fasi di preingegnerizzazione. Il percorso formativo si propone di preparare un designer che possieda, sia conoscenze di metodi e strumenti per orientare e gestire i processi d'innovazione di prodotto a livello incrementale e radicale, sia le sensibilità culturali e le capacità critiche per agire consapevolmente nel contesto socio-culturale, tecnologico, produttivo ed economico in cui operano le aziende dei settori della comunicazione visiva, multimediale e interattiva, e in quelli dei prodotti industriali.

L'articolata modalità di apprendimento (che si esprime attraverso lezioni teorico critiche, laboratori pluridisciplinari, workshop, uno stage obbligatorio al terzo anno in aziende e studi professionali e la tesi di laurea) intende favorire i processi creativi di reciproco arricchimento tra ambiti progettuali, culturali, produttivi, economici, attraverso interazioni dirette con i docenti, con professionisti di chiara fama, con importanti aziende manifatturiere e con le reti di ricerca che operano anche a livello internazionale sui temi del Design Driven Innovation.

A partire da tali obiettivi, le valutazioni relative al carico di studio e al materiale didattico sono state tendenzialmente positive (più risposte positive che negative).

La richiesta di accesso a spazi non utilizzati del polo didattico Pindaro per attività specifiche dei CdS in Architettura e Design (nelle fasce orarie di attività didattica) e ad aule per lo studio nelle fasce orarie serali può considerarsi soddisfatta. Dal gennaio 2018 saranno infatti dedicati ai CdS del Polo Pindaro quattro nuovi spazi: una sala dedicata agli studenti (per attività ricreative e di pausa tra le ore della didattica); una sala per attività di studio distinta dalle sale di lettura delle biblioteche, un laboratorio attrezzato per realizzare modelli e plastici; una sala per attività espositive.

Da più di un anno risultano inoltre accessibili con regolarità alcune aule nelle ore serali, dal lunedì al venerdì, per soddisfare le esigenze di studio individuale di studenti fuori sede e anche a supporto delle attività di sperimentazione progettuale in gruppo, che caratterizzano il percorso formativo del CdS in Design.

Il CCL ha inoltre optato, in modo condiviso anche con la rappresentanza studentesca, di proporre agli organi competenti di Ateneo di dedicare anche gli spazi su ballatoio localizzati nei quattro laboratori (A, B, C e D) del nuovo edificio didattico del Polo Pindaro ad attività di studio secondo una duplice modalità:

- destinarli specificamente allo svolgimento della didattica dei laboratori (lavoro di gruppo e seminari svolti in forma collegiale) nei periodi in cui si svolgono le lezioni dei CdS in Architettura e Design, con accesso esclusivo solo per gli studenti che partecipano alle lezioni;
- renderli disponibili per le attività libere di studio (individuali e di gruppo) nei periodi di assenza delle attività didattiche.

Se è tendenzialmente soddisfatta la disponibilità di spazi per le attività didattiche, si richiedono tuttavia ancora alcuni interventi per migliorare soprattutto le condizioni di comfort interno nelle ore di svolgimento delle lezioni:

- sistemi di oscuramento per facilitare le proiezioni;
- possibilità di settaggio più diretto e immediato degli impianti di regolazione del microclima interno;
- dispositivi più aggiornati per proiezione slide/video;
- sistemi di amplificazione audio più efficienti;
- disponibilità maggiorata di prese di alimentazione elettrica, considerata l'ormai prevalente informatizzazione di tutte le attività didattiche.

Si rendono necessarie anche attrezzature più adeguate, in termini di dotazione hardware e workstation, per lo svolgimento delle attività didattiche informatizzate. Tali richieste sono coerenti con quanto emerso dai giudizi di valutazione sulle aule e le postazioni informatiche che, seppure in miglioramento, necessitano ancora di alcune integrazioni. Risultano invece adeguate le biblioteche sia per prestito e consultazione sia per orari di apertura.

Le attività di tirocinio formativo integrate nel percorso curriculare del CdS in Design non sono ancora valutabili, in quanto il CdS si trova al secondo anno di attivazione, mentre i tirocini formativi sono previsti al terzo.

Si rileva inoltre l'esigenza di individuare ulteriori spazi attrezzati per accogliere particolari attività (sperimentazioni tecnico-progettuali, workshop, installazioni ed allestimenti di mostre, orientamento e placement, alternanza scuola-lavoro) espletabili anche in collaborazione con enti esterni (soggetti ospitanti di tirocini, aziende e altri interlocutori che possono partecipare ad iniziative a supporto della didattica e che possono considerarsi come parte integrante del percorso formativo del CdS).

Quadro B

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Dall'analisi dei dati aggregati delle schede di valutazione degli insegnamenti si rileva che i metodi di accertamento e trasmissione delle conoscenze e il livello delle abilità acquisite dagli studenti nel CdS in Design sono ritenuti tendenzialmente soddisfacenti (risposte più sì che no). Anche le modalità d'esame dei diversi insegnamenti sono definite in modo chiaro e coerentemente con i programmi consultabili pubblicamente e rispettate dai docenti nell'espletamento delle attività di insegnamento.

Particolarmente positive appaiono inoltre le valutazioni relative al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (durante le quali gli argomenti sono esposti in modo adeguato alla loro complessità) e delle esercitazioni (ritenute utili all'apprendimento delle materie), nonché relative alla disponibilità da parte dei docenti a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti (prevalenza di risposte "Decisamente sì").

Quadro C

Volendo individuare un elemento di maggiore criticità, seppur relativamente alla positività complessiva delle valutazioni, esso risiede nelle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti trattati. Ciò probabilmente risiede nella erronea e diffusa opinione relativa alla disciplina del "Design", associata più frequentemente ad attività di libera espressione creativa piuttosto che ad un approccio scientifico e metodologicamente strutturato rispetto ai temi del Design Driven Innovation.

Per ciò che riguarda le modalità dell'esame finale di laurea e il tema dei tirocini curriculari, il dato sarà disponibile a partire dal prossimo anno accademico.

Infine, appare utile fare una riflessione sul coordinamento orizzontale e verticale tra gli insegnamenti. Si tratta, infatti di un'attività che per il CdS in Design è stata curata sin dal principio: ciò ha consentito non solo di coordinare i programmi didattici, anche nelle loro declinazioni riferite ai singoli insegnamenti, ma anche di coordinarne le bibliografie di riferimento, in modo, per quanto possibile, di indicare un numero limitato di testi per ciascun insegnamento (da 5 a 7) e di evitare inutili ripetizioni degli stessi testi tra i diversi insegnamenti. Tale sforzo è stato riconosciuto ed apprezzato direttamente anche dagli studenti. Ciò non toglie la necessità, riconosciuta necessaria sia dalla componente didattica che da quella studentesca, di attivare momenti programmati di confronto, anche al di fuori degli eventi collegiali istituzionali (consigli CdS e CdD), per contribuire al miglioramento continuo del coordinamento tra i contenuti e le attività didattiche dei diversi insegnamenti.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

Per il CdS in Design (Classe L4) non si è ancora potuto procedere al monitoraggio annuale (CdS di recente attivazione).

Quadro D

Conseguentemente, la Commissione Paritetica 2017 non può esprimere pareri supportati da dati ufficiali. Si è però comunque attivata per registrare esigenze specifiche e necessità relative al miglior svolgimento di tutte le attività relative al CdS, sia attraverso l'interazione diretta con la propria componente studentesca, sia accogliendo eventuali suggerimenti emersi nei Consigli di Corso di Laurea.

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Architettura nella sua interezza esprime inoltre una propria opinione negativa (condivisa anche dai docenti del DdA di Architettura) in merito alle recenti decisioni di soppressione della procedura di riesame, in quanto ritiene tale passaggio necessario e fondamentale per attuare e verificare in modo efficace e puntuale le misure e le proposte di miglioramento delle performance di un CdS.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.

È stata fatta un'analisi accurata della disponibilità, accessibilità delle informazioni online relative al CdS e alla relativa SUA ed è emerso che le parti previste dalla SUA sono integralmente e correttamente compilate. In particolare, le schede sintetiche con i campi relativi alle informazioni generali del CdS (corrispondenti alle informazioni contenute nella SUA), risultano esaustive e correttamente pubblicate sul portale UniverslItaly.

Quadro E

Sempre nelle schede sintetiche UniverslItaly, sono pubblicate anche le caratteristiche fondamentali del CdS corrispondenti ai diversi e numerosi campi della SUA.

Inoltre, sono stati attivati sul sito web del Dipartimento di Architettura i link riferiti al CdS in Design (Classe L4) con le sezioni: sbocchi professionali, requisiti per l'accesso, frequenza delle lezioni, documenti di orientamento agli studi 2017-2018, informazioni utili sui crediti formativi (CFU) 2017-2018, prova di ammissione 2017-2018; immatricolazione 2017-2018, Consultazioni, SUA, Guida agli Studi 17-18, Guida agli Studi degli anni precedenti, Calendario Lezioni ed Esami 17-18, Programmi insegnamenti, Ricevimento docenti, Modulistica, Segreteria Didattica Design.

Le informazioni reperibili sulla SUA e sul CdS nei portali di Dipartimento e di Ateneo risultano coerenti con le informazioni presenti su UniverslItaly.

Ulteriori proposte di miglioramento.

Questa relazione costituisce il risultato del primo anno di attività della Commissione Paritetica del CdS in Design (Classe L4) nominata nel Dipartimento di Architettura per il triennio 2016/2019.

A conclusione della presente relazione, si indicano alcune proposte per l'ulteriore miglioramento delle performance didattiche dei CdS in Architettura e Design:

1 - Proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale.

Organizzazione di incontri ciclici in cui coinvolgere enti e istituzioni, pubbliche e private, affinché possano contribuire all'evoluzione dell'orientamento dei percorsi didattici rispetto alle reali domande del mondo del lavoro e alle prospettive occupazionali degli studenti. Si propongono, inoltre, ulteriori specifiche attività extracurricolari, quali:

- Corsi per TOEFL;
- Corsi per l'uso di software e piattaforme specifiche di progettazione;
- Visite presso aziende;
- Viaggi studio.

Tali proposte si collocano nella direzione del miglioramento delle performance del CdS.

2 - Proposte su efficacia delle valutazioni dei risultati di apprendimento attesi e organizzazione didattica

Si descrivono di seguito alcune proposte finalizzate al miglioramento:

- Individuazione delle possibilità di integrazione della scheda di valutazione con un più appropriato descrittore per valutare le conoscenze iniziali, tale che possa incidere sul miglioramento dell'organizzazione della filiera didattica aiutando così a superare eventuali carenze formative iniziali da parte degli studenti, e riducendo gli eventuali giudizi negativi sul singolo docente/insegnamento riconducibili alla complessità degli argomenti trattati;
- Intensificazione delle attività di coordinamento tra docenti e studenti sulle specificità dei descrittori di Dublino, per migliorare ulteriormente l'efficacia del CdS e tra singoli insegnamenti, sia in orizzontale (per anno di corso) sia in verticale (tra anni di corso successivi);
- Valutazione in itinere per monitorare l'efficacia delle attività d'insegnamento in modo condiviso docenti-studenti, ed attivare in tal modo misure di miglioramento della didattica, prima della valutazione finale.

Quadro F

Questa relazione costituisce il risultato del secondo anno di attività della Commissione Paritetica nominata per il Dipartimento di Architettura per il triennio 2016/2019 e contiene per la prima volta dati e informazioni relativi non solo al CdS in Architettura (LM-4 c.u.) ma anche al corso di nuova attivazione in Design (L-4).

I lavori sono stati svolti dal prof. Filippo Angelucci (docente del CdS in Architettura e Presidente della Commissione Paritetica), Martina Graziani (rappresentante degli studenti in CdL e in Dipartimento di Architettura), prof. Giuseppe Di Bucchianico (docente del CdS in Design) e Andrea Barbara Romita (rappresentante degli studenti per il CdS in Design).

Visto il miglioramento complessivo delle valutazioni di performance del CdS in Architettura e la valutazione altrettanto positiva del CdS in Design, la Commissione Paritetica conferma le linee d'intervento già individuate nella precedente relazione RCP 2016:

Considerazioni conclusive

ulteriore miglioramento delle filiere di orientamento studenti (in entrata, in progress, uscita/tirocini, prova finale esame di stato, placement) con specifiche iniziative di confronto con interlocutori esterni (amministrazioni, aziende, istituzioni) e incentivazione di attività didattiche a carattere multidisciplinare/interdisciplinare;

ulteriore incentivazione delle azioni di coordinamento orizzontali e verticali tra insegnamenti per ottimizzare la tempistica di svolgimento lezioni, laboratori, revisioni, esame finale e coinvolgimento degli studenti in attività coordinate inter-insegnamento (visite a cantieri, viaggi studio);

miglioramento della dotazione tecnica di spazi e attrezzature per la didattica di entrambi i CdS;

incentivazione delle modalità di tirocinio in aziende, studi esteri e amministrazioni per il completamento del percorso formativo degli studenti con programmi concordati attraverso incontri diretti tra tutor dei CdS e referenti presso i soggetti ospitanti. Tali attività dovrebbero favorire: un'estensione dei tempi rispetto alla pratica corrente dei tirocini; le indagini sulle filiere produttive e sui processi d'impiego di componenti e prodotti per comprenderne dinamiche e ricadute sul territorio; il coinvolgimento diretto in iniziative progettuali (progettazione esecutiva, sviluppo di prototipi); la partecipazione a procedure di concorso e gare di appalto; le visite su specifici cantieri sperimentali. Si richiede anche un maggiore coinvolgimento di tutto il collegio dei docenti dei CdS nel definire nuovi soggetti ospitanti, nuove opportunità di alto tirocinio formativo e disponibilità nelle attività di tutoraggio. Si suggerisce infine di migliorare l'accessibilità alle banche dati dei soggetti ospitanti, eventuali archivi-feedback sulle esperienze condotte dai precedenti tirocinanti (almeno per i tirocini del CdS in Architettura, in attesa della futura attivazione dei tirocini del CdS in Design).